

Credito centrale della Friuli

Credito centrale della Friuli

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno... Trimestre...

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Friuli »

INSERZIONI In terza pagina, sotto la firma del gerente... Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

SUICIDIO

Nel N. 70 de La Patria del Friuli del 22 Marzo, leggesi un articolo dal titolo: Del Suicidio - Considerazioni firmate: Matilde Enrica.

All'articolo scritto in chiara e rotta forma stilistica, pieno di poesia e di brio, della valente scrittrice della Patria, permettete che anch'io faccia seguire alcune mie considerazioni, sopra un argomento tanto doloroso ma pur di moda.

Non sarò ottimista, no, per me l'ottimismo è un'utopia, è il sogno vagheggiato ma purtroppo irrealizzabile; tanto ottimismo, corrotta, sozza è la nostra società.

Non sarò neppure pessimista, poiché anche nel pessimismo non ci vedo una giusta e chiara ragione, poiché se in questo basso mondo d'oggi del marcion non si può in via assoluta escludere la parte, per quanto piccola, sana, pura, incontaminata.

Da qui lo seguirò la retta via dell'eclettismo, che, come ben disse un celebre pensatore, « è quella via che ci conduce, meglio d'ogni altra, a buon porto », per voler svolgendo l'argomento prepositi, così come me lo potrà dettare la mia giovane esperienza.

Per non prolungarmi troppo e non volendo addentrarmi in analisi stilistiche che non sarebbero forse piacevoli a udirsi, entrò subito in argomento, cercando più che di far pompa di vana retorica di venir semplicemente toccando, a brevi tratti, il tema in ciò che riguarda più specialmente le cause che spingono l'individuo al suicidio.

Il suicidio, (uccisione di un individuo (suicida) per opera propria) è determinato da un'alterazione del sentimento della propria conservazione, o noi non dobbiamo considerare l'atto puramente meccanico, materiale del suicidio, bensì dobbiamo indagare le cause che spingono al suicida alla fatale risoluzione, poiché noi sappiamo che il nostro organismo agisce sempre a seconda degli stimoli che hanno diretto riferimento sul sistema nervoso, o che nessun movimento, nessun fatto psico-organico, possono avvenire in noi se prima non c'è una causa impulsiva che determini i vari centri nervosi del nostro organismo ad agire.

E siccome varie e molteplici sono le cause che possono spingere la nostra vita psico-organica al movimento, all'azione, così del pari diverse e più o meno intense devono essere le azioni da noi compiute.

V'è chi sbraita contro il suicidio, chi impreca al suicida tacciandolo di vile, pusillanimità; v'ha ancora chi vede nel suicida un essere anormale, un individuo privo di sana volontà, un tutto organico che si lascia dominare da effimere passioni, dal cieco impulso del momento.

Ora io mi faccio questa domanda: So in tutti i casi di suicidio, o almeno in gran parte di essi, s'è indagato la causa che ha spinto questi infelici al luttuoso passo, quando s'è trovata la vera causa? e quando si è studiato e riflettuto bene sulla medesima? Mai.

Al giornalista, al cronista, non interessano più di quel tanto le cause; a loro bastano gli effetti. Essi sono occupati a dettagliare la parte drammatica. Essi, come egregiamente disse la mia collega, « si sforzano a dipingere con colori po-

lici i corpi giovanili, coperti di fiori, sul letto di morte », per loro la causa è una cosa di seconda importanza, si da potersi anche talvolta trascurare affatto.

Il giovane tale s'è suicidato con un colpo di rivoltella calibro nove... l'avvenimento è simpatica ragazza dagli occhi coralloi, dal crin dorato s'è tolta la vita bevendo una abbondante soluzione di anilinato corrosivo... i coniugi N. N. si suicidarono nella loro stanza da letto servendosi di un briciale di ferro ardeva del carbone... il dottor tale si uccise con un bon assestato colpo di affilato rasoio... la signora tale ruppe il filo della sua ancor tenera esistenza gettandosi da una finestra, posta al quinto piano... il giovanotto dai folli o lunghi capelli biondi spezzò la sua verga vita facendosi saltar in aria le cervella con un colpo di moschetto ecc. ecc.

E le cause che determinarono tante vittime? Oh! le cause; a che servono a noi le cause?

A noi basta sapere che Tizio, Caio o Sempronio si sono suicidati, l'altro non ci interessa più che tanto. Bella filosofia! Eppure qualche volta la causa è determinata... e in che modo?

« Si creta debba trattarsi di un'amoreto contrastato » oppure « La causa sarebbe... » - Altro volte le cause sono la lotta per il pane, gli affari di famiglia che non andavano bene, un amore non corrisposto, la stanchezza di vivere, la pochezza, le ristrettezze finanziarie, una beccata alla usanza... e via di questa...

Ecco adunque le cause così come almeno ce le dipingono le cronache dei giornali pettegoli, che determinano l'uomo a togliersi la vita.

E voi siete convinti che bastino questo cause? Vi sembra che possa bastare un amoreto contrastato, la stanchezza di vivere e simili froccole?

Ah, no, cari miei, v'è qualche cosa di più grande, di più potente, v'è qualche cosa più grave che devosi studiare indagando tutta la vita dello sue molteplici esplicazioni; tutto l'individuo va studiato non come persona isolata ma come ente sociale. Sicuro; non sempre in causa che spinge l'individuo a togliersi la vita è determinata dalla forza volitiva dell'essere soccombente, ma spesso volte essa dipende dall'azione diretta o indiretta dell'ambiente sociale.

Non è poi a dire che il suicida nella morte si veda bello; non è una crisi di estatismo morboso quella che invade l'individuo determinandolo al suicidio. No; la morte è sempre stata temuta da tutti, essa è sempre stata spauracchio e nessuno s'è mai pensato di dipingerla sotto forma di leggiadra o affascinante dea.

Guardare innanzi a noi la terra che fremo alle carezze del sole, l'ampia distesa coperta dal verde manto ricamato di fiori variopinti, il tramonto del sole in un pomeriggio primaverile, son tutte cose che rievocano la vista e allietano l'animo.

Ma non sempre innanzi a noi splende un sole sflogoreggiante di luce dorata, non sempre possiamo ammirare il verde manto primaverile tappezzato di leggiadri fiori, non sempre il sole che tramonta in un cielo diafano ha per noi attrattiva, non sempre può lenire i nostri dolori, né sempre può immaginare le piaghe emereuse che ci inestano.

Lo disse sottovoce: - Nel guardaroba della vostra abitazione troverete un completo corredo di biancheria che io vi ho fatto portare stamattina.

Appena uscita la sartù e la modista, la marchesina di Fuentes ordina che si attaccasse il coupé, poi invitò Renata o la sua damigella di compagnia a seguirlo. L'appartamento sul boulevard Capucines ora perfettamente affittato. Il negoziante di mobili aveva fatto le cose per bene ed aveva provvisto la nuova Renata di tutto l'occorrente.

« Dio mio, come è bello, come è bello! » - esclamò Renata quando Manuela le ebbe fatto vedere tutto l'appartamento. « Ed io dovrò abitare in mezzo a tanto lusso? »

« Sì tutto questo è per voi... Tra poco vi presenterò alle due domestiche che vi serviranno. Ho scelto due donne, di cui ho le migliori informazioni. »

« Voi avete pensato a tutto - ricordò Renata con le lagrime agli occhi. - Voi sapete che cost'altro da voi... Sa riuscite io vi dovrò la vita o l'onore dell'uomo che amo. »

« Farò tutto quanto potrò, stato sicuro. »

Allora la vita per noi riesce penosa, nessuna cosa vale a confortarci o a farci sorridere, e la vita stessa ci sembra tanto brutta, più brutta assai della morte.

Ma se la natura così ricca di bellezze, voi mi potete dire, non vale a confortarvi, abbiamo gli amici, i parenti, i coaccidenti, qualche anima pietosa insomma che si occupa di noi, che ci sorregge nei momenti disperati e ci distoglie dai terribili pensieri.

Oh! sì, è pur vero che ci sono delle persone pietose, è pur vero che c'è chi può mitigare il nostro dolore, chi può far rivivere in noi la speranza, l'amore, ridedere in noi il nobile senso della vita.

Ma quando non bastano la bellezza della natura, quando non si possono trovare persone pietose che prendono a cuore i nostri mali, che succede allora?

Ah! allora per l'uomo non v'ha più nulla, l'unica sua salvezza, la sua pace o tranquillità la vede nella fredda morte colla quale egli pensa di por fine a tutti i suoi tormenti, a tutte le torture che lo bersagliano, e colla morte si vede in pari tempo sottratto alle beffe vigliacche di una società crudele o malata.

Ecco come deve pensare, secondo me, l'infelice suicida prima di decidersi a muovere il passo fatale che dovrà precipitarlo nella fossa.

Non condanniamo adunque il suicida, ma cerchiamo invece con ogni mezzo di sopprimere le cause che possono spingere al suicidio: così tanti futuri luttuosi saranno scongiurati, e tante anime benedite ringeranno i pietosi che avranno saputo porger loro la mano soccorritrice, l'aiuto più valido, il conforto migliore. Pomponio Pasquelli.

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro i preti inframmettenti

L'altro di la Delegazione municipale (Giunta) di Trieste ha preso il seguente deliberato: « Essendo risultato dall'inchiesta avviata dal Magistrato civico per incarico della Delegazione municipale che effettivamente un cooperatore del civile ospedale va facendo assidua propaganda presso gli ammalati dell'ospedale civile contro il divorzio raccogliendo a tale scopo delle sottoscrizioni, la Delegazione municipale deplorando tale inconsulta agitazione incarica l'Esecutivo d'informare l'Ordinario vescovile perché voglia provvedere affinché tale abuso abbia tosto a cessare e adotti altresì di incaricare la presidenza del Collegio medico del civile ospedale di prendere gli opportuni provvedimenti per evitare il ripetersi di atti doppiamente invidiando scrupolosamente perché l'attività del clero del civile ospedale abbia a limitarsi soltanto all'esercizio delle pratiche religiose ».

SPIGOLANDO

Imperfezioni fisiche

Sette persone su dieci hanno un occhio più forte dell'altro. Soltanto una persona su 15 ha gli occhi perfettamente della stessa forza. Così assicura la rivista « Minerva » la quale per giunta ci assicura che in 54 persone su cento la gamba sinistra è un poco più corta della destra o che le unghie del dito medio crescono più di tutte le altre della mano.

Imperfezioni fisiche

Lo disse sottovoce si presentarono. « Ecco vi la vostra nuova padrona » - disse Manuela indicando Renata. « Io spero che essa non dovrà lagnarsi di voi. »

« Faremo il possibile per accontentarla » - dissero le due donne. « Ed ora me ne vado » - riprese la marchesina di Fuentes. « Se mai avete bisogno di me, sapete ove trovarmi. »

Poi conducendo Renata nel vano di una finestra, aggiunse sottovoce: « Il mio gioielliere vi porterà qualche oggetto che vi servirà a completare il vostro abbigliamento. Eecovi in questo portafoglio semina franchi che vi serviranno per il primo trimestre, se poi avrete bisogno d'altro danaro allo scopo di far parlare il bell'Alfonso, non avrete che a chiedergli. Ciò che vi raccomando è di non dimenticare che un innocente è in carcere e che voi potete salvarlo. »

« Sì il bell'Alfonso sa qualche cosa egli parlerà, ve lo assicuro... »

« Mi fido completamente di voi. »

Il proprietario del « Trattato de Tabarin » non aveva veduto quel giorno Renata. Attese una buona ora, poi nunciò alla di lei abitazione per vedere se fosse

annullata. Renata non era in casa o la portinaia disse alla persona mandata dal proprietario che « sbarat » che la cameriera aveva licenziato la sua stanza.

« Che abbia trovato fortuna » - domandò l'omaccione sorridendo cinicamente.

Doveva, nello stesso giorno, verificare di aver supposto il vero, perché verso il mezzogiorno, nel momento in cui il dell'Alfonso stava contemplando un bicchiere di assenzio, Renata, vestita elegantemente, con dei brillanti nelle orecchie, degli anelli nelle dita, si presentò nei calzari.

Al fruscio della serica veste il bell'Alfonso alzò il capo, e riconoscendo la sua ex amante, fece un gesto di stupore.

« Tu! » - esclamò muovendolo incontro.

« Sì, io... perché sei tanto stupito » - domandò Renata sorridendo sprezzantemente.

« Perché mi sembra una principessa. Bisogna dire che tu abbia trovato qualche milione da mungere? » - disse il furfante.

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

Catechista scandaloso

Il giornale Monitor di Leopoli, organo del deputato Breiter, racconta che in un istituto femminile di educazione si è scoperto un gravissimo scandalo. Il catechista o un professore avevano abusato di 11 allieve; 4 di questo furono rose madri. Lo scandalo fu scoperto allorché a un farmacista fu presentata una ricetta con l'una falsa, tendente a ottenere un medicamento atto a procurare l'aborto.

Il calorico del sole

Secondo il professore americano Langley, la terra riceverebbe dal sole, nello spazio di un minuto, quanto calorico basterebbe a mettere in ebullizione 57 milioni di tonnellate d'acqua. Tutti i giacimenti di carbon fossile della Pennsylvania, egli soggiunge, che avranno provveduto per un secolo ai bisogni degli Stati Uniti, non arriverebbero a dare neppure per un millesimo di secolo i risultati che si possono chiedere al calore solare.

Per finire

Lo massime di Scarpazio. Diffida spesso del bipede quadrupede avvegna che la sincerità non alligna laddove alberga la setola ricciuta e l'occhio di stuob.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

27 marzo

Piccole polemiche. - Le dimissioni del nostro amico Paolo Beinat presentate alla Giunta con una splendida lettera che fu pubblicata sul Friuli, commossero straordinariamente la maggioranza. Il Giornale di Udine o la Patria del Friuli pubblicarono strani commenti, che fecero sorridere di commiserazione tutti i ben pensanti di S. Daniele. Il corrispondente della Patria del Friuli, con fine ironia, tira in ballo il suo colore di santità; ma degli odori non ce ne curiamo, bensì di quanto fa scrivere la maggioranza a sua difesa. Vedendo tutto con una straordinaria lena d'ingravidimento, la coalizione clericomodorata improntò fiasco collimitare Tartarin di Tarascum, la comica vittima del miraggio.

Apito accenna, molto inopportuno, al altro crisi di Giunta provocata - dice lui - da smodata ambizioni pol sindacato. Dopo le elezioni del maggio 1904 il Consiglio comunale di S. Daniele si trovò composto da dodici consiglieri democratici o da otto clericali, ineccezioni al punto di votare un telegramma di plauso a Lombot e di ammirazione per tutto quello che gli determinarono, in Francia, la bancarotta del clericalismo. I dissoni e le competizioni personali fra democristiani non mancarono; quindi la minoranza avrebbe potuto imporsi sulla maggioranza. Non erano ancora di molti le fughe in corpore dei consiglieri o dei membri della Giunta. Quel fior di cratino avrebbe potuto agognare, con un simile stato di cose, la carica di sindaco? La maggioranza - dando così una lezione di dignità anche alle amministrazioni future - si dimise, e provocò le elezioni generali.

Il consiglio dei corrispondenti che non potuto di santità non dovrebbe limitarsi a semplici affermazioni: fatti o nomi ci vogliono!

« A me? Dio mi danni s'io l'ho mai voluto male! Se hai fatto fortuna meglio per te... o per me - soggiunse mentalmente il bell'Alfonso. - Del resto - egli riprese - tu la meriti la fortuna perché sei una buona ragazza, tutta cuore, o, diciamo pure, per bellezza, poche ti possono stare a pari... Comprendo adesso il essere stato cieco e cattivo il giorno in cui l'ho tu po' maltrattata... Savvia, facciamo la pace e ritorniamo amici come prima. »

Renata provò un momento di ansione, ma ricordandosi la promessa che aveva fatto alla marchesina di Fuentes ebbe la forza di sorridere.

« Dunque sei pentita? » - essa domandò al suo ex amante.

« Lo sono veramente. »

« Io però ho il diritto di dubitarti... Tu sai il proverbio... il lupo cambia il pelo... »

« E' un proverbio stupido... Io ti ho sempre amata e se qualche volta mi sono lasciato trasportare a qualche eccesso non devi incolpare che il troppo bene che ti voglio... o la tua gelosia senza ragione. »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

Il Giornale di Udine dimostra di non aver compreso l'intimo pensiero del consigliere Paolo Beinat. Le dimissioni del nostro amico professore sulla maggioranza la sensazione di un bagno d'arnica sulle natiche; la verità della nuda e cruda senza ipocrisie e senza restrizioni insulti, proluce sempre simili effetti. Una maggioranza ridotta all'esiguo numero di nove consiglieri, può votare mutui, bilanci, appalti, tutto ciò che lo talenti! Ecco uno stato di cose appena compatibile per Villanova o per un infimo comunale del Friuli!

Ci dispiace soltanto che l'esempio dei consiglieri Corradini e Beinat non sia stato ancora seguito dagli altri colleghi della minoranza. Anzi aggiungiamo che - per conto nostro - la democrazia non ha più nessun rappresentante in Consiglio. La minoranza, che votò sempre compatto contro l'attuale Giunta, dovrebbe dimostrarsi solidale anche nell'abbandonare un posto di sterili lotte. Il governo dei dieci della maggioranza continui puro indisturbato, e resterà celebre nella storia!...

Maiano 27 marzo

Atta prova del fuoco - (Argo) I due partiti che si combatterono a vicenda qui a Maiano, hanno subito la prova del fuoco dinanzi a magistrati. Il processo discusso sabato 24 marzo dinanzi al Tribunale di Udine fu un vero disastro per quei bellicosi uomini della maggioranza che fecero la figura dei pifferi di montagna. Dal processo emersero molte cose; ma non tutte; forse perché il nostro Kaiser-Koenig fu velato... col velo della misericordia.

Risultò che l'onorata coalizione importante cerca imporsi coi sistemi primitivi e brutali, qualsiasi Maiano fosse abitato dai lezzavoni della bassa Italia! Magociferi corti messeri nel far la voce grossa, magnifici nel tuclupiarne i gonzi; ma la giustizia ci vede chiaro nelle cose o non si lascia tuclupiarne!

Q'indocenti clericali e vandanti autistici di Maiano, siete forse ossessionati dal Malgino? che vi fa strucciare pel lubrico sentore... del ridicolo? Il Malgino impudic per pochi mesi l'appalto del dazio; il Malgino spione ignoti ed anche troppo noti mascalzoncelli a tumultuare per le vie di Maiano alla vigilia delle elezioni della Società operaia; il Malgino ispirò certi eroi del male a scrivere libelli anonimi contro un onesto professionista; il Malgino persuase gli uomini che nel 1900 offrivano L. 10000 per l'appalto dei dazi a Maiano e rivelarono colpo ad ingenuità d'ogni specie a schierarsi contro i loro antichi amici ed alleati!... Il Malgino spione certa gento a profanare il tempio di Dio per semplice scopo elettorale. Sacrilegio! sacrilegio!

È che fece ancora il malgino? Perché mai il vice Kaiser pur'è sconfessato e squalificato con le piva nol sacco? Cerchey la femme!

È dopo tutto questo po' po' di roba capita il processo del Sig. Tobin Della Zuana! La nostra posizione di combattimento è ora più che mai splendida; soltanto i villi possono disertare. Siamo disposti a compiere i difetti delle persone perché non è loro colpa: se la natura li fece eretici oppure incivili. Notiamo, fra parentesi, che certi sistemi d'amministrazione furono biasimati persino dal

« A me? Dio mi danni s'io l'ho mai voluto male! Se hai fatto fortuna meglio per te... o per me - soggiunse mentalmente il bell'Alfonso. - Del resto - egli riprese - tu la meriti la fortuna perché sei una buona ragazza, tutta cuore, o, diciamo pure, per bellezza, poche ti possono stare a pari... Comprendo adesso il essere stato cieco e cattivo il giorno in cui l'ho tu po' maltrattata... Savvia, facciamo la pace e ritorniamo amici come prima. »

Renata provò un momento di ansione, ma ricordandosi la promessa che aveva fatto alla marchesina di Fuentes ebbe la forza di sorridere.

« Dunque sei pentita? » - essa domandò al suo ex amante.

« Lo sono veramente. »

« Io però ho il diritto di dubitarti... Tu sai il proverbio... il lupo cambia il pelo... »

« E' un proverbio stupido... Io ti ho sempre amata e se qualche volta mi sono lasciato trasportare a qualche eccesso non devi incolpare che il troppo bene che ti voglio... o la tua gelosia senza ragione. »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

« E se così fosse, te ne spiacerebbe? »

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La sartù che l'accompagnava si rivolse alla marchesina:

« Gli abiti che ho portati vanno benissimo alla signora o non occorre che io abbia a ritoccarli: sembrano fatti su misura. »

« Sì, mi vanno benissimo - disse Renata. »

Una cameriera annunciò la modista. « Fatela entrare - disse Manuela. »

Anche la modista portava parecchie scelti contentori elegantissimi cappellini, e Renata dietro consiglio della marchesina ne scelse qualcuno.

« Farete portare la roba che la signora ha scelto al suo indirizzo sul boulevard des Capucines, poi passate qui da me con le fatture che io vi pagherò - disse Manuela alla sartù o alla modista, poi rivolgendosi a Renata

« Farete portare la roba che la signora ha scelto al suo indirizzo sul boulevard des Capucines, poi passate qui da me con le fatture che io vi pagherò - disse Manuela alla sartù o alla modista, poi rivolgendosi a Renata

Craciato, ad outa dell'appoggio che ebbe... Ma, da buoni cristiani, non possiamo compatire... il Maligno, che è venuto a Maiano...

Sacile

Società per l'insegnamento popolare XVII conferenza «Le origini della civiltà industriale» dell'avv. Guido Rosso di Pordenone...

Segnati poi l'atteggiamento e la tendenza del romanzo contemporaneo, disse della funzione sociale della letteratura...

La scoperta meccanica e fisica, i rapidi mezzi di comunicazione facilitano gli scambi, originano la concorrenza internazionale...

Per trovare rimedio alla miseria morale o materiale causata dall'odierno stato di cose, si muovono le fantasie di filantropi e riformatori...

Ma ogni organismo ha in sé il germe della propria dissoluzione: e così questa novatrice e inquieto civiltà per mille segni mostra di degenerare...

La bellissima conferenza, dott. brillante, erudita, tenne incantato il pubblico in una attenzione intensa...

Cividale

Visita militare al confine. — È giunto ieri sera a Cividale il comandante la Divisione di Padova...

S. Vito al Tagliamento

Un omicidio? — Si è sparsa la voce che a Bagnarola (Sesto al Reghena) sarebbe morto un individuo in causa alle gravi lesioni interne...

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
Plazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

FIUME

28 marzo 1914. — Il Friuli era in mano dell'imperatore meno d'ogni arancunamento difeso dal Suvorgano...

La chiusura dei cotonifici Amman

La situazione si aggrava

Intorno alla serrata di Pordenone e allo sciopero di Fiume non vi è nessuna nuova che accenni ad un prossimo cambiamento della situazione...

La visita del prefetto a Pordenone, da noi ieri accennata, non ha giovato a nulla; né i rappresentanti della ditta Amman, né gli operai sono disposti a desistere dal loro piano di vista.

Constatamo di nuovo che il generalissimo deplorato il contegno altezzoso della ditta Amman, che per una questione di puntiglio getta sul lastrico gli operai del suo stabilimento di Pordenone.

La ditta dice che sarebbe disposta a rivedere la tariffa degli operai di Fiume e ad esaudire altre loro domande, ma non vuole riammettere nove operai, che ritiene quali principali autori dello sciopero.

A noi pare che la ditta, pur mantenendo le sue riserve per Fiume, potrebbe riaprire il cotonificio di Pordenone, per non immiserire tante povere famiglie, che dovrebbero portare tutto il danno del conflitto sorto fra essa e le operaie di Fiume.

Il Cobizio, indetto dalla Camera del Lavoro, avrà luogo domani sera alle ore 8,30 alla Sala Cechini.

Società operaia generale di M. S. e I.

Per il giorno di domenica 3 aprile p. v. è convocata l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto sociale dell'anno 1906;
2. Bilancio preventivo 1906;
3. Ricorso di soci per cambiamento dell'ora dell'ambulatorio alla sede;
4. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di ventiquattro Consiglieri;
5. Comunicazioni della Direzione.

L'elezione dei 24 Consiglieri avrà luogo domenica 15 aprile p. v.
Il resoconto sociale del 1905. La Direzione della Società operaia ha pubblicato il resoconto sociale del 1905, dal quale togliamo alcuni appunti.

Soci. Al 31 dicembre 1906 erano iscritti 1521 soci, dei quali 3 erano soci onorari perpetui, 53 soci onorari e 5 socie onorarie. I soci effettivi erano 1130, la socie 314. Durante l'anno vennero radiati 3 soci per loro domanda e 54 per morosità; 34 soci sono morti.

Speciale onoranza ad un socio benemerito. Per rendere speciale onoranza al defunto Giovanni Gemari (morto il 17 gennaio 1905) alcuni soci raccolsero la somma di L. 200 perché il suo nome venga iscritto fra i soci onorari perpetui. Giovanni Gemari s'iscrisse alla S. O. il 1 luglio 1878 e cooperò immensamente all'incremento della Società. Fu suo merito se la Società ottenne speciali onorificazioni alle Esposizioni di Milano, Udine, Torino e Palermo.

Comitato sanitario e medico sociale. Regolare fa il funzionamento del Comitato sanitario. Viene fatta una tode speciale al medico sociale dott. Adelchi Carnielli.

Scuola d'Arti e Mestieri, e Scuola popolare superiore. Aumenta sempre il numero degli allievi della Scuola serale e quella domenicale è frequentatissima.

La scuola popolare superiore è nel suo quarto anno di vita. Fu molto frequentata al principio dell'anno, ma al termine invece la frequentazione era scarsa.

Elargizioni. Durante l'anno 1905 la Società ebbe le seguenti elargizioni: Fondo vedovo o orfani L. 72,60; Fondo Mutuo Soccorso L. 1619,81; Scuola d'arti e mestieri L. 1741; Scuola popolare L. 350.

Adesione all'ufficio centrale delle Istituzioni di beneficenza. Venne aderito di far parte della Federazione delle Istituzioni di beneficenza, però solamente per quanto riguarda la limitata beneficenza che viene erogata dalla Società, cioè gestione dello vedovo ed orfani dei soci ed eventuali sussidi per assistenza speciale.

Per il cav. uff. dott. G. B. Romano. La Società ha fatto adesione alle onoranze che un Comitato in Gemona tributava all'egregio socio cav. uff. dott. G. B.

Romano nella circostanza della di lui nomina a veterinario regio.

Riduzione di prezzo di medicinali al soci. I farmacisti rinnovarono il convegno stipulato già da anni colla Società per accordare uno sconto ai soci.

Scuola e famiglia. Vennero acquistate 3 azioni della «Scuola e famiglia».

Per Giuseppe Mazzini. Il Comitato su proposta della direzione deliberò che la Società aderisca alla commemorazione di Giuseppe Mazzini, e che una speciale rappresentanza intervenga con bandiera.

Azioni delle casse popolari. Nel mese di settembre venne completato il pagamento delle 200 azioni da L. 25 ciascuna delle casse popolari nella somma di L. 5000 che vennero prolate dal libretto di deposito dal fondo vedovo ed orfani dei soci.

Riposo festivo. Venne fatta adesione al Comitato di Udine per il riposo festivo delegando il Presidente a rappresentare la Società nel Comitato speciale.

Difficoltà finanziarie. L'anno 1905 si chiuse con un tenue avanzo di L. 694,74. In caso di questo sconfortato risultato si trovano nel minor introito per contribuzioni di soci nel 1905 in confronto di quello dell'anno precedente in L. 394,70 e per sussidi di malattia pagati in più di quanto si pagò per questo titolo nel 1904, L. 1742,90; e quindi per minori incassi o maggiori spese nel solo Fondo Sussidi di malattia, un assieme di L. 2037,60.

Sempre tra forni e farine. A quell'abbonato che per la terza volta ci scrive sul famoso affare del forno comunale e vorrebbe provocare una risposta ripetiamo che la risposta non verrà mai.

L'avv. Girardin non può smentire di aver costretto il comm. Porcissini a rinviare il progetto tecnico finanziario già compilato per l'istituzione del forno municipale; non può smentire di aver protetto con questo atto anti-proletario gli interessi privati di un industriale, suo grande elettore ed amico, e perciò prudentemente tace. Né siamo noi in grado di farlo parlare.

Si dia quindi pace all'abbonato e continui pure a fare la statistica dei sacchi di farina che la ditta Magistralis fornisce al forno municipale.

Per il nuovo teatro

Oramai crediamo che, nella speranza e nella persuasione generale che sorge in Udine il nuovo teatro, fonte di non disprezzabili risorse cost nel campo artistico come nel campo economico.

Ricordiamo che appunto quest'oggi per le ore 15 il Comitato promotore ha convocato al Municipio i volontari che vogliono venire incontro a quest'opera, per completare la sottoscrizione delle azioni e concretare la modalità dell'effettuazione del progetto. Non v'ha dubbio che quanti possono concorreranno allo scopo e che la giornata d'oggi sarà decisiva per il nuovo teatro.

Chi non fosse munito del biglietto per l'adunanza, può ritirarlo, alla direzione della Banca di Udine e della Banca Popolare Friulana.

I postelegrafici

tennero un'assemblea l'altra sera, parlò l'avv. Cosuttini, che dichiarò che la Federazione non ha scopi politici, ma è associazione che difende gli interessi di classe. In chiusa, l'assemblea deplorò come inopportune le parole all'indirizzo dei supplenti postelegrafici dette alla Camera dal sottosegretario on. Morpurgo.

Società arti

L'assemblea di questa società approvò la riforma dello statuto sociale, compreso l'aumento del canone mensile, che da L. 1 venne portato a 1,20.

Comizi di maestri

Domani in tutti i capoluoghi di distretto si terranno i comizi annuali dell'Associazione magistrato per trattare un importante ordine del giorno.

Le maestre supplenti

delle Scuole comunali di Udine presenteranno una petizione per ottenere un aumento del loro magro stipendio, che è di L. 30 mensili!

A tutti i dipendenti del Comune di Udine venne aumentato lo stipendio, ma nessuno si è mai ricordato delle povere maestre supplenti, alle quali si dà un compenso irrisorio, quasi si facessero loro la carità. Si è aumentato lo stipendio agli spazzini (e si fece bene), ma si deve aumentare anche alle maestre supplenti, che ci sembra abbiano una coltura superiore a quella degli spazzini.

L'orario alla Cassa di Risparmio

A partire da lunedì 2 aprile p. v. gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8 alle 14,30 (2,30 sera.)

«RESINOL»

Verdere in IV pagina avviso

Per chi esporta in Austria

La Direzione delle ferrovie di Stato avverte che la dogana austriaca in seguito all'applicazione del nuovo tariffo doganale, dal 1 marzo corr. esige assolutamente che per le merci destinate al consumo che vengono importate in Austria e specie per la verdura, le frutta e il pesce fresco, gli importatori abbiano sempre a indicare sulle dichiarazioni per le dogane le singole qualità di verdura (cavoli, insalata, prezzemolo, piselli, carciofi, ecc.), di frutta — il loro nome — e di pesce fresco — le varie qualità di pesce.

È necessario quindi che gli esportatori si attengano a queste prescrizioni indicando le merci destinate in Austria col loro nome commerciale, tenendo distinte pure le qualità dei colli e il peso per ogni qualità di merce, per evitare forti ritardi nelle visite, nonché le penalità che la dogana austriaca commina per ciascuna erronea o falsa dichiarazione anche se trattasi di merce esente da dazio.

Il Bollettino della Dante Alighieri

Dal numero di marzo testè uscito del bollettino trimestrale della «Dante Alighieri» si rileva quanto operò in favore della patriottica società il nostro Friuli.

Si dà il giusto valore al Comitato di Cividale, che è uno dei tre che particolarmente si dedicarono alla educazione preparatoria degli emigranti; si tocca estensamente dell'attività di quella scuola serale popolare per emigranti; si concludo col dire che «anche in questa istituzione il Friuli si dimostra altamente benemerito della Dante Alighieri». Di Cividale è inoltre annunziato il contributo di L. 100 al Consiglio centrale.

Circa il Comitato di Udine il bollettino accenna alla prosaia venuta del Maraldi, a quella del Pascarolla, che leggeranno le loro poesie, e all'invito che verrà fatto anche ad altri illustri conferenzieri.

Appendiamo pure che il Comitato di S. Giorgio di Nogaro ha contribuito al Consiglio Centrale L. 225; e si mette in rilievo l'opera della Dante a Villaco, dove viene mantenuta una scuola italiana in quale è accolta con simpatia dai tedeschi stessi.

Per la vittoria di Trieste italiana

Offerte alla «Dante Alighieri»

Somma precedente L. 66.

- Giacomelli dott. Guido, L. 2; Spezzotti rag. Luigi, L. 2; Novacco prof. Giovanni, L. 2; Ronchi co. comm. avv. G. A. I. 2; Burgliart cav. Rodolfo, L. 2; Nigris ing. E. I. 2; E. Petrozzi e figli, L. 1; N. N. L. 1; A. Pintucci, L. 1; Alessio Bernacora, L. 1; Ugo Ornet, L. 1; Coste Gera, L. 1; Doretto avv. Giuseppe, L. 1; Battistig Romeo, L. 1; Rizzi Giovanni, cont. 10; Molino Luigi, cont. 10; Drossi Giuseppe cont. 10.

Totale L. 86,30. (coglino)

Da Castions al nostro Ospitale

Stamani verso le 10,30 venne condotto all'ospitale con una carrozza da Castions di strada, l'agricoltore Tommasini Luigi d'anni 45 il quale ieri lavorando la terra, cadde, producendosi una grave distorsione alla gamba destra.

Camera del Lavoro

La Commissione Esecutiva, in unione all'Ufficio Centrale, ha stasera alle 20,30 una seduta per trattare sul seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria; Pro scioperanti di Pordenone; Comunicazioni urgenti.

Bollettino meteorologico

28 marzo ore 3. Term. + 6,5. Minima all'aperto nella notte + 2,8. Barometro 742. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria.

Ieri: Vario. Temperat. massima + 11 minima + 4, media + 7,13.

Nuovi treni linea Corvignano

Il Giornale dei Lavori Pubblici annunzia che le ferrovie di Stato hanno in massima deliberato importanti modificazioni dei servizi coll'estero; e trovano allo studio un nuovo impianto di servizio diretto fra Trieste-Milano, a Trieste o Roma per la linea di Corvignano.

Biglietti di andata-ritorno Udine-Milano

Col giorno 1 aprile p. v. saranno attuati i biglietti giornalieri di andata-ritorno, con validità normale di giorni 4, dalla stazione di Milano centrale per quella di Udine, via Mestre-Treviso, e viceversa, ai prezzi seguenti non compresa la tassa di bollo:

- I. classe L. 70,20 - II. classe L. 49,15 - III. classe L. 30,10.

Buona usanza

Al Comitato promotore dell'istituzione elargiscono: in morte di Aug. Marinelli Rumbaldi, Adole e Guido Petz L. 2; in morte di Angela de Rubels Girolami, Elisa Panigoni e figli L. 10; in morte di Maria Antivari, Romano Antonini lire 1;

All'Istituto Provvidenza elargiscono: in morte di don Valentino Conelli, fam. Conelli L. 5; in morte di Maria Antivari, don Felice Della Rovere L. 2, G. B. Minioni L. 1.

Avviso alle Signore

Illustrissima Signora,

Ho l'onore d'annunciare alla S. V. Ill. che nei giorni 1, 2, 3 aprile dalle ore 9 alle 18 esporrò in una sala dell'Albergo d'Italia il ricco assortimento di modelli per Signora e Signorina provenienti dalle migliori case parigine ed italiane.

Colla speranza d'essere onorata d'una visita la ringrazio anticipatamente.

Vittoria Fanna

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 27 marzo)

Vennero approvate le seguenti deliberazioni di consigli comunali:

Sedegliano. Cessione di area a Bruin Giuseppe.

Chiusaforte. Affianco di livello a debito Linotti.

S. Vito al Tagliamento. Regolamento edilizio.

Lestizza. Tariffa per la tassa di famiglia.

Forni Anoltri. Alienazione di rendita.

Paluzza. Svincolo della cauzione per l'appalto del dazio per quinquennio 1901-1905.

Treppo Carnico. Svincolo della cauzione del cessato appaltatore del dazio.

Pontanafredda. Aumento del compenso all'impiegato incaricato della tenuta del Registro di popolazione.

Rovisio. Aumento di salario alla guardia campestre Galletti.

Paluzza. Istruzione Moser per riconoscimento di proprietà del fondo intestato al Comune.

Cassacco e Anaro. Tariffa per la tassa di famiglia.

Udine. Tassa sul valore locativo.

Rivolto, Teor. Pontanafredda, Cassacco o Rigolato tariffa daziaria.

Per il riposo settimanale

La discussione alla Camera

Ieri alla Camera, l'on. Cabrini presentò a nome di altri 42 deputati o svolse la seguente mozione: «La Camera afferma la necessità di una legge che assicuri agli operai, ai commessi e agli impiegati di ambo i sessi il riposo possibilmente domenicale o in ogni caso di una giornata per settimana».

Le 42 firme che seguono la mozione sono di deputati appartenenti a tutti gli 8 settori della Camera.

Istati vi sono anche le firme degli on.lli Corraggia e Cameroni, dell'on. Crespi e dell'on. Suardi. Ma vi è di meglio: la mozione è anche firmata dagli on.lli Luzzatti, Sacchi, Alessio e Crodaro che oggi fanno parte del Governo.

Cabrini, dice che la questione ha acquistato importanza avendo perduto ogni carattere confessionale per diventare iniziativa essenzialmente economica della classe operaia e credo che essa debba formare parte integrante di tutto il complesso della legislazione sociale per le attinenze che corrono specie fra gli infortuni e la durata e intensità del lavoro.

Rileva i rapporti esistenti fra il riposo settimanale e la questione della scuola fra la vita fisica e la intellettuale dell'operaio.

L'oratore conclude dicendo di ammettere che il nostro industriale dovrebbe per una legge sul riposo settimanale sopportare qualche sacrificio, ma non mancherebbero i compensi o che la riforma si può attuare mentre il paese e la industria attraversano un periodo rigoglioso.

Gli on.lli Cameroni e Corraggia appoggiavano l'idea del riposo, volendolo però domenicale. L'on. Falconi parla pure in favore del riposo.

Sonnino dichiara che non ha difficoltà in linea generale ad accettare la mozione e di vederlo se il riposo si debba imporre per legge o se debba essere festivo o settimanale. Ad ogni modo è suo avviso personale che in questa questione non si debba procedere per gradi. Ritiene una tale questione come troppo grave per poter essere trattata a fondo in occasione di una mozione ed aggiunge che essendovi molto lavoro davanti alla Camera non potrebbe ora stabilire una data fissa per la presentazione di un disegno di legge.

Cabrini osserva che le diverse modalità di riposo si potranno opportunamente discutere quando verrà davanti alla Camera un disegno di legge. «È questo progetto di legge, dice, a quel che pare, non lo vuol presentare il Governo, lo presenteremo noi!».

Dopo ciò la mozione è approvata da tutti i presenti.

LA PAURA UCCIDE

Non fate mai ad alcuno. È uno scherzo che con la morte ad almeno col malata di una affluenza nervosa la vita la vittima del vostro. Si ricorderà forse il signorino, se non erro, nei dintorni. Dei giovanotti, alla comparsa penetrati nella camera di una da durante in di lei assenza o cre di fare un bello scherzo vestendo bianchio e da d'occhio lo apparenza fantasma. Poi si ritiravano in attesa di vederlo la giovane impaurita, venuta la notte, questa era una stanza, uccise la lampada un grido, un urlo s'intese alto. I giovanotti, che stavano in camera, turbati alquanto all'urlo udito, avvisarono i genitori i quali nella stanza di lei, Ella giaceva; pavimento: era morta. E' un caso di far paura a qualcuno. Lo peruvoso, impressionevoli hanno in occasioni di paura per cosco lusso di, fanno nascere altro. I morte sono certamente vari, ma le azioni nervose che hanno per origine paura sono numerose. Lo prova la signora Giuseppina Rovato di Seo, Piazza Attilio Luzzatto prov. di Arozzo, la quale è guarita dalle Pillole Pink.

«In seguito a una paura, — ella scrive — fui malata. Divenni eccessivamente nervosa, ero presa da vertigini assai frequenti emicrania mi assaliva sovente, ero stato generale di salute era basso. Non mangiavo più; dormivo male, dormivo provavo sprovventevoli e braccia risvegli, che mi erano. Non avendo alcun miglioramento con le cure, mi decisi a prendere le Pillole e me ne trovai molto bene. Il ma nervoso si è molto fortificato i miei malanni sparirono. Le Pillole Pink ottimo contro le affezioni nervose, sciolgono la nevralgia su tutto le. Le qualità rigeneratrici e purificanti del sangue delle Pillole Pink ne il rimedio impero-giugibile contro la, la clorosi, la debolezza gonfiata di stomaco, il reumatismo. Essi sono in vendita in tutte le farmacie e al dopo Merouza, Via S. Girolamo 5, Milano 3,50 la scatola L. 18 le 6 scatole. Un medico addetto alla casa, adde gratuitamente a ogni domanda risultato.



Signora Rosa Rosa (d. Montavarechi)

Mercato valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei pubblici e dei cambi dal giorno 27 marzo 1906.

Table with 2 columns: Rendita 6%, 3 1/2%, 3% and values 105 18, 104 25, 73.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta and values 1313 60, 768 50, 449 - 111 -.

Table with 2 columns: Obbligazioni Ferrovie Udine-Padova, Meridionali, Mediterraneo, Italiane and values 502 50, 369 25, 489 50, 359 76.

Table with 2 columns: Cred. com. e prov. and value 502 25.

Table with 2 columns: Carte Fondiaria Banca, Cassa di Risparmio, Ist. Italiano and values 500 25, 505 25, 513 75, 505 - 519 50.

Table with 2 columns: Cambi (chèque vista) Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marca), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and values 100 06, 25 15, 122 76, 104 24, 261 92, 93 75, 6 15, 22 82.

Common Milano

Il più grande e più completo fabbrico francese, tedesco, olandese, danese. — Grande Stok automobili che campione stagione passata. — I figli gratis.

CERGANSI

Signori e Signorine, si prega di scrivere indirizzi in casa e inviare circolari. Lavoro continuo ben pagato. Scrivere Pubblicità 10 Rue San-Souci Bruxelles.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

## IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

### IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Maro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

*Egregio sig. Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore *E. Del Lupo*, Riccia Molise. — In UDINE presso lo Farmaco Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

**Pyramidon**  
RACCOMANDATO DA  
**AUTORITÀ MEDICHE**  
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAZIONE, MAL DI DENTI, DOLORI NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDATI, VO NEGLI ACCESSI RHEUMATICI.  
**IL PIRAMIDONE**  
SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFANZIA RAFFREDDORI, TIFI, TIFO, MALARIA ECC.  
FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0,25 GR. AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE  
Si trovano in tutte le farmacie  
SOCIETÀ ITALIANA MILSTER, LUCIUS & CO. MILANO  
Via Montebello 15 - MILANO

## PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

# RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL  
**Signor GIUSEPPE PETRONE**

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie e infettivo, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arretra l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle case, ove a continua e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, o Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria o quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

## Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di **PLINIO ZULIANI** - Piazza Garibaldi - Udine

**Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

**Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

**Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

## SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

NAPOLI

- NB. - Badare alle falsificazioni - Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali -

Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO - 4, Calata San Marco.

NAPOLI

Il nostro **Scroppo** è preparato sulle ricette originali del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).

**FARINA LATTEA NESTLÉ**  
Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

UDINE - TIP. F. TOSOLINI

### ferroviario

da  
10.7, 15.17, 17.5, 23.22  
11. —, 17.9, 19.45, 21.25  
11.6, 12.50, 19.42  
13, (1) 9.58, 15.88, (1) 18.36  
10.10, 12.87, 17.40, 22.60  
e per  
9.30, 11.25, 13.15, 17.30,  
7.58, 10.35, 17.15, 18.10  
8. —, 15.42, 17.25  
10 (1), 12.55 (1), 17.50,  
9.5, 11.15, 15.54, 21.45.  
giorgio coincidenza con la  
ano-Trieste.  
vapore Udine-S. Daniele  
Udine stazione tram: 8.40  
5.15, 18,  
Daniele stazione tram: 8.35  
5.10, 18.45

### delle Corriere

— Recapito all' Aquila  
Manin, Partenza alle 10.30  
dividato alle 10 ant.  
— Recapito Idona, Partenza  
rivò da Nimis alle 6 ant.  
ni martedì, giovedì e sabato.  
o, Martegilano e Caestons.  
to allo «Stallo al Turco»,  
Cavallotti. — Partenza alle  
e alle 16, arrivi da Morta-  
8.30 e 18.30 circa.  
— Recapito all' «Albergo  
via Poscolle e stallo «Al  
», ponto Poscolle. — Ar-  
10, partenza alle 16 di ogni  
venerdì e sabato.  
ano, Pavia, Palmanova —  
Albergo d'Italia. — Ar-  
8.30 partenza alle 15 di ogni

o, Faedis, Attimis — Re-  
l Telegrafo. — Partenza  
arrivo alle 9.30.

o, Sadelglano — Recapito  
Italia. — Arrivo alle 8  
16.30 di ogni martedì  
sabato.

ino — Partenza da Pa-  
7 — Ritorno da Udine  
a Pagnacco alle 10 ant.  
da Pagnacco ore 4  
Udine ore 18.30 pom.

### A DI PETANZ

nte preservatrice della salute  
ro Unghese brevettata  
UTARE», 200 Certificati  
italiani, fra i quali uno  
Carlo Sagnone medico del  
Umberto I — uno del comm.  
medico di S. M. Vittorio  
— uno del cav. Giuseppe  
medico di SS. Leone XIII —  
rof. comm. Guido Baccelli  
nella Clinica Generale di  
x Ministro della Pubblica

onario per l'Italia:  
V. RADDO - Udine  
to dalla Ditta Angelo Fabris  
UDINE

XXXXXXXXXX  
doperare più  
Tinture dannose  
alla VERA INSUPERABILE  
ra istantanea

(brevettata)  
con Medaglia d'oro all'esposi-  
anza di Roma 1903.  
one sperimentale agraria  
di Udine.  
della Tintura presentati dal  
vico Re bottiglie 3, N. 1 liquido  
liquido colorato in bruno; non  
è filtrato o altri sali d'argento  
di mercurio, di rame, di cad-  
e sostanze minerali nocive.  
gennaio 1901.  
Il direttore Prof. Nallino  
posito: presso il parrucchiere  
RE, Via Daniele Manin.

Giuseppe Sigurini  
la nevrastenia e dei disturbi  
apparecchio digerenti (Inap-  
dolori di stomaco, stitichezza

elli i giorni dalle ore 11 alle 14  
olo Sarpi n. 7 - Udine  
(S. Pietro Martire)

Spellanzone Gabinetto  
dentistico  
burgo. Cura della bocca  
Denti e dentiere artifi-  
e piazza del Duomo n. 3.